

Deliberazione Conferenza Direttori del 25 ottobre 2012 prot. 161699

OGGETTO: Approvazione PDO per l'anno 2012.

LA CONFERENZA DEI DIRETTORI

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” che ha disciplinato nel titolo II l’obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di adottare, *“in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il Ciclo di gestione della performance”*; definendone principi, modalità e finalità;

DATO ATTO che il Comune di Rimini ha provveduto ad adeguare il proprio ordinamento interno ai principi di cui al Capo II del D.lgs 150/2009, mediante modifica del proprio Regolamento per l’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il Piano Esecutivo di Gestione per l’esercizio in corso, approvato con delibera di G.C. n. 215 del 7/8/2012, nel quale gli obiettivi, assegnati solo alle strutture organizzative di massima dimensione (Direzioni), nonché alle Unità organizzative autonome di cui all’art. 4, comma 5 del Regolamento stesso, costituiscono l’articolazione annuale di più ampi obiettivi strategici contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, la quale, a sua volta, ha quale proprio presupposto il Programma di Mandato del Sindaco;

RILEVATO che, ai sensi degli artt. 4 e 5 del Regolamento per l’Organizzazione degli uffici e dei Servizi, modificato da ultimo con delibera di G.C. n. 139 del 12/6/2012, le Direzioni perseguono obiettivi e finalità di carattere strategico e portata intersettoriale, analogamente ai Settori che sviluppano processi produttivi di propria competenza con autonomia funzionale, ricercando ed attivando forme di integrazione finalizzate alla realizzazione della missione assegnata ed assumendo le necessarie iniziative per concordare con gli altri dirigenti eventualmente interessati le modalità per lo snellimento delle procedure;

DATO ATTO che la “Conferenza dei Direttori”, istituita ai sensi dell’art. 7 bis del vigente Regolamento per l’Organizzazione degli Uffici e Servizi opera al fine di assicurare l’attuazione concreta del principio di circolarità delle informazioni tra gli uffici e quello dell’approccio integrato nello svolgimento dell’azione amministrativa;

VISTO l’art. 20 del citato Regolamento il quale prevede che:

“attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi vengono assegnati ai responsabili dei Settori e delle Unità Operative, ivi compresi i titolari di posizione organizzativa, gli obiettivi contenuti nel PEG o la loro articolazione, secondo le competenze delle strutture organizzative”.

“Attraverso il PDO vengono inoltre assegnati annualmente ai titolari delle strutture organizzative gli obiettivi operativi corredati dai relativi indicatori, aventi ad oggetto la gestione di tutte le attività ordinariamente affidate alle strutture organizzative stesse, nonché eventuali specifici obiettivi di minor rilevanza e strategicità rispetto a quelli previsti nel PEG”.

PRECISATO che nel PEG dell’anno in corso, in conformità con le disposizioni del Regolamento per l’Organizzazione degli Uffici e Servizi, sono stati individuati per la prima volta obiettivi di carattere trasversale alla cui realizzazione sono interessate ed interagiscono più strutture nell’ambito di direzioni diverse e che si sviluppano compiutamente in attività di carattere operativo previste e misurate concretamente attraverso specifici obiettivi del PDO, individuati anch’essi come obiettivi trasversali;

DATO ATTO che nella seduta della Conferenza dei Direttori in data odierna è stato proposto, discusso ed approvato il PDO per l'anno 2012, nell'ambito del quale sono contenuti sia obiettivi che costituiscono la declinazione di obiettivi strategici già contenuti nel PEG, nonché ulteriori obiettivi operativi di portata intersettoriale e non;

CONSIDERATO:

- che nell'individuazione dei predetti obiettivi si è avuto particolare riguardo alla definizione dei medesimi in termini efficienza, efficacia ed economicità, nonché di percezione del valore per l'utenza interna ed esterna;
- che i medesimi obiettivi vengono suddivisi nella seguenti quattro tipologie: obiettivi di innovazione, obiettivi di miglioramento, obiettivi di risultati economico-finanziari, obiettivi di customer;

RITENUTO di dover confermare anche per l'anno 2012 la classificazione dei predetti obiettivi come sopra specificato;

PRECISATO che la vigente Metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali approvata con DG n. 357 del 29/12/2011, stabilisce che gli obiettivi gestionali vengano classificati, ai fini della relativa ponderazione in tre fasce "A", "B" o "C" in relazione ai seguenti fattori: "rischio gestionale", "valore" e "complessità organizzativa", relativi alla loro realizzazione;

DATO ATTO che la nuova Metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali sopracitata introduce, nell'ambito del più ampio criterio della complessità organizzativa la categoria della "trasversalità", intesa come coinvolgimento di più strutture organizzative nella realizzazione degli obiettivi;

DATO ATTO, inoltre, che nella seduta in data odierna si è provveduto alla classificazione degli obiettivi nelle fasce "A", "B" o "C", in applicazione dei principi sopra enunciati;

VISTO l'art. 7 bis comma 3 bis del vigente "Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e Servizi";

D E L I B E R A

- 1) DI APPROVARE il Piano Dettagliato degli Obiettivi per l'anno 2012, di cui all' "Allegato sub A" alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;
- 2) DI DARE ATTO che gli obiettivi di PDO 2012:
 - assegnano ai responsabili delle strutture organizzative (dirigenti e titolari di incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità) gli obiettivi contenuti nel PEG o la loro articolazione, secondo le rispettive competenze;
 - individuano gli obiettivi operativi, di portata intersettoriale e non, basati sulla misurazione dei risultati in termini di innovazione, miglioramento, risultati economico finanziari e customer;
- 3) DI COLLOCARE gli obiettivi del PDO 2012 nelle fasce "A", "B" o "C", previste dalla vigente Metodologia.